

PRIMO PIANO

L'assessore bresciano e l'incidente stradale: «Non mi dispiace che il rumeno sia morto»



Viviana Beccalossi ha condiviso un

23 ore fa

Un solo commento, forse cattivo e poco usuale: dispiace affatto che questo rumeno ubriaco e assassino sia morto. Una preghiera per Greta e il suo papà.

MILANO 22.08.2014 - «Un solo commento forse cattivo e poco usuale per un politico...non mi dispiace affatto che questo rumeno ubriaco e assassino sia morto. Anzi... E una preghiera per Greta e il suo papà». È il commento pubblicato sulla sua pagina Facebook di Viviana Beccalossi, assessore regionale lombardo al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, in merito all'incidente stradale avvenuto ieri nel bresciano, nel quale hanno perso la vita un bambino di 11 anni e un rumeno di 19 anni che ha provocato lo scontro guidando ad alta velocità. «Non è razzismo, ma la misura è colma», ha detto Viviana Beccalossi. «Ancora una volta uno straniero si è distinto per un atto vergognoso andando in giro ubriaco e distruggendo una famiglia». Per Viviana Beccalossi, «a Brescia la misura è colma ma nella provincia prima in Italia per numero di stranieri sono in arrivo altre centinaia di immigrati». L'assessore regionale, esponente di Fratelli di Italia, chiede poi «la certezza della pena. Altrimenti l'Italia resterà sempre la repubblica della banane. In Italia Corona è in carcere per quattro fotografie, mentre i criminali sono liberi».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sotto l'effetto della cocaina provocò incidente mortale a Monastir

Gli esami hanno fatto emergere che il 34enne che provocò l'incidente mortale a Monastir lo scorso 16 giugno era alla guida sotto l'effetto di morfina e cocaina.

22.08.2014 - Tracce di morfina e cocaina nel sangue di Nicola Bullita. Per questo il 34enne di Monastir che il 16 giugno aveva provocato l'incidente in cui perse la vita Sisinnio Poddesu (62enne dello stesso paese) è stato denunciato dai carabinieri per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Il giovane è già rinchiuso nel carcere di Buoncammino. Bullita, in permesso dai domiciliari, si era schiantato sull'auto di due coniugi: senza patente, era in fuga dai carabinieri alla guida della vettura della fidanzata. Aveva così centrato in pieno una Fiat 500 con a bordo due coniugi suoi compaesani: Nino Poddesu, 62 anni, era morto poche ore dopo l'arrivo in ospedale, mentre la moglie Antonella Polla, che viaggiava accanto a lui, era stata ricoverata in condizioni gravissime. Bullita, che era agli arresti domiciliari, aveva avuto qualche ora di permesso. Così si era messo al volante della Fiat Punto di proprietà della fidanzata Maddalena Ugas che si era seduta accanto. Arrivati in via San Sperate, i due erano stati notati da una pattuglia dei carabinieri che aveva imposto l'alt. Bullita, che non ha mai conseguito la patente, invece di fermarsi aveva pigiato il piede sull'acceleratore imboccando la via del Canale e immettendosi poi sulla strada provinciale numero 6 a tutta velocità. Quando la Punto è arrivata all'incrocio c'era stato il terribile impatto con la Fiat 500. Il giovane era stato subito arrestato dai carabinieri della compagnia di Doliavana comandati dal capitano Davide Colajanni per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente: il pm Marco Cocco gli aveva contestato anche l'omicidio doloso. Ora, dopo gli esami tossicologici (che ha dato esito positivo, evidenziando tracce di morfina e cocaina), è scattata anche l'accusa di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente: ci si ferma per prestare soccorso e "fare due chiacchiere" con la polizia

22.08.2014 - In caso di incidente stradale, l'obbligo di fermarsi previsto dall'art. 189 c.d.s. mira non soltanto a soddisfare gli obblighi di solidarietà che impongono di prestare assistenza alle persone a cui si sia causato un danno, ma anche ad assicurare la compiuta ricostruzione delle modalità dell'incidente. Così ha deciso la Corte di Cassazione nella sentenza 24531/14.

IL CASO La Corte d'appello di Milano condannava un uomo non essersi fermato, in seguito ad un incidente stradale con danni alle persone, ai sensi dell'art. 189, commi 1 e 6, c.d.s.. L'imputato ricorreva in Cassazione, ritenendo insussistente il dolo del reato. Analizzando la domanda, la Corte di Cassazione ricordava che, ai fini della configurabilità del reato in cui incorre chi, in caso di incidente con danno alle persone, non ottempera all'obbligo di fermarsi, il dolo richiesto per la punibilità può essere integrato anche dal solo dolo eventuale, non essendo invece necessario quello intenzionale. Nel caso di specie, le circostanze dell'incidente, la chiamata di un'ambulanza e le lesioni subite anche dallo stesso investitore valorizzavano una situazione che rendeva probabile che si fosse verificato un danno all'altra persona coinvolta che fondasse l'obbligo di fermarsi. Inoltre, questo reato è ravvisabile anche nei casi in cui una persona, al cui collegamento sia ricollegabile un incidente stradale con danno alle persone, si sia fermata, ma poi si sia allontanata prima dell'arrivo degli appartenenti agli organi di polizia preposti all'accertamento dell'esistenza di eventuali reati. L'intento della norma mira non soltanto a soddisfare gli obblighi di solidarietà che impongono di prestare assistenza alle persone a cui si sia causato un danno, ma anche ad assicurare la compiuta ricostruzione delle modalità dell'incidente. Perciò, l'obbligo di fermarsi impone quello di sottoporsi all'identificazione ed agli accertamenti sul luogo dell'incidente da parte delle forze dell'ordine. Nel caso di specie, l'imputato, dopo una sosta momentanea, che aveva impedito la sua identificazione, si era allontanato, senza attendere l'arrivo delle forze dell'ordine e senza fornire alla controparte le sue generalità. Per questi motivi, la Corte di Cassazione rigettava il ricorso.

Fonte della notizia: lastampa.it

Cade in scooter in una buca. Comune condannato. Risarcimento di € 12.188,00 al centauro che ha subito il sinistro

Secondo la sentenza il Comune è stato ritenuto responsabile della manutenzione della strada e della omessa segnalazione dell'ostacolo

21.08.2014 - Il Tribunale di Palermo ha condannato il Comune di Monreale al risarcimento della somma di € 12.188,00 nei confronti di A. M, difeso dall'avv. Francesco Pepe, che il 09/11/2010, mentre percorreva Via Aquino a Monreale, a bordo di uno scooter, giunto all'altezza della scuola elementare, si imbatteva in una buca presente sul manto stradale. Il motociclista quindi rovinava per terra, riportando gravi lesioni per le quali aveva dovuto essere ricoverato in ospedale. I medici refertavano la frattura del 2° e del 3° metatarso e la lussazione della prima falange del primo dito del piede sinistro, che avrebbero comportato un lungo periodo di cure e di riabilitazione. Anche il veicolo era rimasto danneggiato a causa del sinistro. Il Comune di Monreale chiamato in giudizio, difeso dall'avvocato Calogero Lanzarone di Menfi e sostituito dall'avv. Francesca Vercio di Palermo, aveva respinto qualsiasi responsabilità, invocando il principio dell'autoresponsabilità del danneggiato e/o l'applicazione di un concorso di colpa nella causazione del sinistro. L'esito del giudizio è stato sfavorevole al Comune. Nelle motivazioni della sentenza, emessa dalla dott.ssa Giuseppina Notonica, in funzione di Giudice Monocratico, il Comune è stato ritenuto responsabile della manutenzione della strada e della omessa segnalazione dell'ostacolo. Il Comune è stato quindi condannato al risarcimento di € 12.188,00 nei confronti di A. M, ed al pagamento delle spese di giudizio per un importo di €1.795,00, oltre alle spese del CTU medico legale. Corrisponderà inoltre al proprio legale un onorario di € 2.565, 00. La buca, questa volta, è venuta a costare quindi circa 17.500 euro.

Fonte della notizia: filodirettomonreale.it

Bus e taxi abusivi in Sardegna "Usati per trasporti da e per aeroporti"

Massiccia operazione di controllo da parte della Polizia Stradale di tutto il compartimento Sardegna.

21.08.2014 - Nel mirino, in questa occasione, il settore dell'autotrasporto, sia di vettori italiani che stranieri, con particolare attenzione dei veicoli trasformati in taxi o pullman per turisti ma senza alcuna autorizzazione. I controlli fanno parte dell'operazione *Alto Impatto* scattata in tutta Italia e che ha visti impegnati una buona parte degli uomini e dei mezzi disponibili. "La Sardegna purtroppo - spiegano dal Compartimento della polizia stradale - non è esente da sacche di illegalità. Ma un fenomeno, in particolare caratterizza la nostra regione, soprattutto nella stagione estiva, quello del trasporto abusivo di persone, a mezzo di veicoli privati, dagli aeroporti e porti dell'isola verso le località turistiche e viceversa. La materia è regolata da leggi nazionali e regionali che disciplinano il noleggio con conducente ovvero il servizio taxi, ma spesso si assiste a veri e propri abusi da parte di persone che, pur non avendo alcun titolo, effettuano a pagamento questi trasporti". Complessivamente la Polstrada della Sardegna ha controllato oltre 130 veicoli adibiti a trasporto merci e persone. Rilevate 11 infrazioni, tre di queste relative proprio al trasporto di persone abusivo, mentre le altre legate alla velocità, alla mancata revisione dei veicoli o a irregolarità nel cronotachigrafo.

Fonte della notizia: unionesarada.it

Roma: Polizia Locale, controlli e sequestri su Ncc, taxi e servizi a turisti

ROMA, 21 ago - Prosegue l'attività di controllo degli agenti della Polizia Locale della squadra vetture del GPIT a tutela di cittadini e turisti. In particolare i controlli, intensificati nel periodo estivo, hanno interessato l'esercizio abusivo delle attività di noleggio con conducente e il servizio taxi nelle strade e le piazze della Capitale, soprattutto nell'area del Colosseo. Soltanto nella giornata di ieri sono stati effettuati 40 controlli ed accertate 10 infrazioni da parte di N.C.C. che lavoravano sul territorio di Roma con licenze rilasciate da altri comuni italiani. Durante i mesi estivi sono stati intensificati in particolar modo i controlli volti ad intercettare chi svolge l'attività di trasporto senza licenza e permessi, o privo dei requisiti di sicurezza. Sempre nella giornata di ieri è stato poi effettuato un sequestro nei confronti di un autista N.C.C. in quanto svolgeva l'attività con un'auto priva di copertura assicurativa e con una licenza di noleggiatore rilasciata da un altro comune. Sono poi state sequestrate due ape cross utilizzate per le escursioni turistiche in città. I mezzi trasportavano cinque turisti che avevano da poco noleggiato le tre ruote da un'agenzia priva di licenza, il cui titolare è stato denunciato per esercizio abusivo di noleggio con conducente. In totale ieri sono state contestate 8 infrazioni per violazioni al codice della strada. Nell'intero periodo estivo, e fino alla giornata di oggi, sono stati effettuati circa 220 controlli e riscontrate 60 violazioni al codice della strada e in materia delle licenze di circolazione.

Fonte della notizia: agenparl.it

La Polizia Stradale di Cassino raddoppia: altri 26mila litri di gasolio sequestrati Nuovo sequestro di carburante illegale da parte della Polizia Stradale di Cassino.

21.08.2014 - Dopo il tir polacco fermato ieri, gli agenti hanno fermato in autostrada un altro mezzo pesante, guidato da un altro polacco. La ditta proprietaria del mezzo era la stessa di ieri, ovvero cipriota, così come il quantitativo di gasolio a bordo, pari a 26mila litri. In meno di 24 ore, dunque, doppio successo per gli agenti della stradale cassinata che hanno sequestrato ben 52mila litri di gasolio.

Fonte della notizia: cassino24.it

SALVATAGGI

Benevento, tampona la «volante» e viene soccorso dai poliziotti

L'incidente in via Napoli. Auto in coda, il centauro non è riuscito a frenare. Rilievi dei vigili

BENEVENTO 20.08.2014 - Insolito tamponamento ieri pomeriggio in via Napoli, al rione Libertà. Un'auto con a bordo due agenti della Squadra Volanti della questura stava percorrendo via Napoli si è trovata in una colonna di auto. Da qui il necessario rallentamento. Un giovane in sella a uno scooter Honda 125 non è riuscito a frenare, per cui ha tamponato violentemente il veicolo della polizia. Il centauro, un 27enne, è caduto sull'asfalto riportando ferite a un braccio. Gli agenti gli hanno subito prestato i necessari soccorsi facendo intervenire sul posto un'ambulanza. Il personale medico del 118 ha praticato al giovane le cure necessarie. In via Napoli per rilevare le modalità dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia municipale, di cui è comandante Giuseppe Moschella.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Cuglieri, travolto da un'auto pirata Un motociclista in gravi condizioni

L'incidente è avvenuto vicino a Cuglieri. Il motociclista è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari: è grave.

L'incidente è avvenuto vicino a Cuglieri lungo la strada statale 292. Dopo lo scontro con una moto, il conducente alla guida dell'auto è fuggito senza prestare soccorso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Cuglieri. Il centauro, Ilario Frau, 48 anni, di Arbus, è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari. Le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

Va contromano in bici e picchia marito e moglie

CIVITANOVA 21.08.2014 - Gira in bicicletta a tutta velocità, rigorosamente contromano, lungo corso Vittorio Emanuele. Un automobilista non ci pensa due volte a farglielo notare. E ne scoppia una lite furibonda, condita da qualche manata di troppo. Caos l'altra sera, intorno alla mezzanotte. Un ciclista, di nazionalità straniera, viaggiava in senso opposto a quello di marcia, mettendo a repentaglio la propria incolumità e rischiando di finire sotto le ruote di qualche macchina. Alcuni automobilisti che se lo sono ritrovato davanti si sono limitati a schivarlo, mentre un cinquantenne del posto gli ha fatto presente, senza tante esitazioni, quanto pericolosi fossero il suo atteggiamento e la sua condotta stradale. Il ciclista ripreso, invece di far tesoro dell'ammonimento di quell'uomo, ha pensato bene di rispondergli in malo modo. Con tutta probabilità, neppure l'automobilista ci era andato leggero nell'invitare quel tizio in sella alla bicicletta a fare attenzione. Fatto sta che la situazione si è infiammata nel giro di pochi attimi. I due contendenti sono passati alle mani. Nel frattempo dall'autovettura è scesa pure la moglie del conducente, che aveva assistito alla scena. Nel tentativo di riportare la calma, ci ha rimesso pure lei. Il ciclista indisciplinato si è pericolosamente avventato sulla coppia, aggredendola prima verbalmente e poi fisicamente. Il marito è stato colpito con violenza al volto, pare con una testata, mentre la signora è stata presa a pugni sulle spalle. Entrambi i coniugi sono finiti al pronto soccorso. Sul posto la polizia.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

INCIDENTI STRADALI

Frontale tra auto e Tir: muore la madre, figlio gravissimo

A bordo della vettura guidata dal ragazzo c'erano la madre. Lo scontro davanti alla trattoria "Lo Spuntino di Campagna"

CODROIPO 22.08.2014 - Una donna di 53 anni Rosanna Guagno, è morta e il figlio di 20, David De Giglio, è rimasto ferito in modo molto grave. È il bilancio di un incidente stradale accaduto all'imbocco del ponte sul Tagliamento nel comune di Codroipo. Un'auto, una Nissan Qashqai con a bordo due persone che viaggiava in direzione Pordenone, proprio davanti alla trattoria "Lo Spuntino di Campagna" si sarebbe scontrata frontalmente con un bilico che

trasportava materiale cementizio, il conducente è un uomo, R.S., di Teglio Veneto (Venezia). Violentissimo lo schianto, l'auto dopo l'urto si è rovesciata sulla fiancata, mentre il bilico è andato avanti altri 30 metri prima di fermarsi. Alla guida della vettura c'era il 20enne mentre la madre morta era seduta sul sedile del passeggero. La donna è morta all'istante, il giovane è stato portato al Pronto soccorso di Udine in condizioni gravissime. Entrambi sono residenti a San Vito al Tagliamento.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scontro nel Brindisino muore un uomo

BRINDISI 22.08.2014 – Un incidente mortale si è verificato questa mattina attorno alle 8 lungo la strada provinciale che collega Ostuni a Ceglie Messapica, nel Brindisino. Ha perso la vita un uomo di 52 anni, Antonio Caliendo, di Ceglie, che viaggiava in sella a uno scooter Honda che, per cause ancora da accertare, poco lontano dal centro abitato, si è scontrato con un veicolo Piaggio Quargo.

Sulla dinamica dell'incidente indagano i poliziotti municipali, sul posto anche carabinieri e sanitari del 118 che nulla hanno potuto fare per salvare la vita al motociclista che - secondo quanto si è appreso - sarebbe morto sul colpo. Illeso il conducente dell'altro mezzo.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Moto contro camper, muore un centauro 57enne sulla statale della Cisa

LUNIGIANA 22.08.2014 - Tragico incidente questo pomeriggio sulla statale della Cisa, non distante dal Passo. Un tremendo impatto tra una motocicletta e un camper che è costato la vita al centauro, un 57enne originario di Berceto nel Parmigiano. Inutile l'intervento di un elicottero del 118 di Parma che ha tentato di rianimare l'uomo prima del volo verso l'Ospedale Maggiore della città emiliana. I rilievi sono stati appannaggio dei carabinieri della compagnia di Pontremoli. La statale è stata provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni al km 53,400.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

L'auto si ribalta e resta incastrato, trasportato in elicottero al San Martino Un settantunenne di Casarza Ligure, Mario Migliaro, è stato trasportato in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale San Martino in seguito a un incidente stradale avvenuto a Masso, nel comune di Castiglione Chiavarese

22.08.2014 - Ieri pomeriggio un settantunenne di Casarza Ligure, Mario Migliaro, è stato trasportato in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale San Martino in seguito a un incidente stradale avvenuto a Masso, nel comune di Castiglione Chiavarese. La Jeep dell'anziano non si metteva in moto e così l'automobilista ha portato il veicolo in discesa per farlo ripartire. Ma qualcosa è andato storto e Migliaro ha perso il controllo del mezzo, finendo su una cunetta e ribaltandosi su un fianco. L'uomo è rimasto intrappolato nell'abitacolo con un piede incastrato. I vigili del fuoco hanno impiegato diverso tempo per riuscire a estrarlo. Sul posto anche mezzi del 118 e la Croce Verde di Casarza Ligure.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Cagliari, scontro tra un'auto e una moto Ferito un 52enne cagliaritano Incidente intorno alle cinque del pomeriggio in via dei Valenzani.

22.08.2014 - Scontro fra un'auto ed una moto in via dei Valenzani a Cagliari. Ad avere la peggio il motociclista, un cagliaritano di 52 anni, trasportato dal 118 in ospedale con un codice rosso. L'uomo, fortunatamente non è in pericolo di vita. La conducente dell'auto, una 21 enne di Senorbì è rimasta illesa. La dinamica è al vaglio della polizia municipale. L'incidente è avvenuto intorno alle 17.00, la fiat Punto ha svoltato per entrare nel passo carrabile al civico 19, la moto una honda 600 procedeva nella corsia di sorpasso. L'impatto è stato inevitabile.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Jesolo, quindicenne in risciò investe un disabile in carrozzina

L'incidente mercoledì in via Dante Alighieri. Polemica sulla pericolosità ma il ragazzo poteva guidare ed è stato multato soltanto per l'orario vietato

JESOLO 22.08.2014 - Risciò travolge un disabile in carrozzina nell'isola pedonale serale. È accaduto mercoledì in via Dante Alighieri, vicino a piazza Marconi. Erano le 21.50 quando un risciò, condotto da un ragazzo di 15 anni, ha investito alle spalle il turista disabile, un 39enne di Milano finito violentemente sull'asfalto, tanto da dover rivolgersi al Pronto soccorso. Subito dopo l'incidente non è mancata una certa tensione, soprattutto nei confronti del ragazzino, anche se l'età minima per condurre i risciò è di 14 anni. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia locale, che ha multato il ragazzo per aver circolato in orario vietato. Quanto accaduto l'altra sera ha riacceso ulteriormente la polemica sulla presunta pericolosità di questi mezzi, soprattutto durante l'isola pedonale serale. Diverso, ovviamente, il parere dei noleggiatori, che difendono il proprio lavoro e contestano altri problemi, come l'inquinamento provocato dai trenini che corrono nella Ztl.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Modica, cinque feriti in incidente stradale: anche bambina e donna in gravidanza

21.08.2014 - E' di cinque feriti, tra cui una bambina di un anno e una donna in stato di gravidanza, il bilancio di un incidente stradale verificatosi ieri in piazza Corrado Rizzone, all'intersezione con via Nazionale, a Modica. Si sono scontrate due Golf e una Fiat Punto. Feriti i cinque occupanti di una delle golf, tutti extracomunitari, tre dei quali residenti a Modica (compresa la minore e la madre), uno a Torino e un altro a Novara. Sono stati trasportati al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore e successivamente dimessi con prognosi variabili da 5 a 10 giorni. Illesi i conducenti degli altri due mezzi, L.B., 44 anni, modicana (Fiat Punto) e A.D., 32 anni, modicano. Il nucleo di pronto intervento della polizia locale è intervenuto per i rilievi e per stabilire le responsabilità.

Fonte della notizia: laspia.it

ESTERI

Egitto, scontro tra due autobus: 33 morti vicino Sharm El-Sheikh

Lo scontro tra un bus proveniente da Sharm El-Sheikh con un automezzo partito dalla provincia del Delta del Nilo. Tra le vittime e i feriti anche turisti yemeniti, sauditi e russi

IL CAIRO, 22 agosto 2014 - Almeno 33 persone sono morte e altre 41 sono rimaste ferite in uno scontro tra due autobus a una cinquantina di chilometri da Sharm El-Sheikh, in Egitto. Lo ha riferito il ministero della Salute. Tra i feriti ci sono russi e yemeniti. Uno dei due veicoli proveniva da Sharm El-Sheikh, mentre l'altro autobus era partito dalla provincia del Delta del Nilo.

Fonte della notizia: quotidiano.net

MORTI VERDI

Tragico incidente nella sua azienda agricola: ex consigliere muore schiacciato dal trattore

Incidente fatale per Enrico Bariani, 51 anni. Forse una leva s'è azionata per errore. «È assurdo, avrà fatto la stessa cosa migliaia di volte» dice il sindaco di Montesevale, Carlo Ferrari

di Stefano Zanette

MONTESEGALE (PAVIA), 22 agosto 2014 - Le cause dell'incidente sono ancora da verificare. Ma l'esito è stato letale per Enrico Bariani, 51 anni, agricoltore ed ex-consigliere comunale.

L'allarme al 118 è scattato poco dopo le 18, alla frazione Molino Montà di Montesegeale. L'incidente risalirebbe però a qualche ora prima, a metà pomeriggio. L'agricoltore era stato visto l'ultima volta alle 15, alla guida del suo trattore. Era solo quando è rimasto vittima dell'incidente, che non gli ha lasciato scampo. I soccorritori del 118, arrivati sul posto sia con l'ambulanza che con l'auto-medica con a bordo il rianimatore, non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto anche i carabinieri. Dalla prima ricostruzione dell'accaduto, l'uomo sarebbe rimasto schiacciato, all'interno del suo capannone agricolo, tra la cabina del trattore e un attrezzo che si usa per tagliare l'erba. Forse una leva s'è azionata per errore. «È assurdo,avrà fatto la stessa cosa migliaia di volte» dice il sindaco di Montesegeale, Carlo Ferrari, arrivato sul posto poco dopo, molto provato per l'accaduto data l'amicizia che lo legava alla vittima. «Siamo tutti veramente molto scossi — dice ancora il primo cittadino — e siamo molto vicini alla famiglia, alla moglie Laura, al figlio Alessandro. Era uno di noi, non solo per l'esperienza in Consiglio comunale, ma anche per la vita del paese: era uno molto "dentro" alla comunità». Enrico Bariani viveva infatti a Molino Montà, una delle molte frazioni in cui è frastagliato il comune di Montesegeale, nell'alta valle Ardivesta. Con poco più di 300 abitanti, è una piccola comunità nella quale non c'è distanza ma anzi uno stretto legame tra cittadini e amministratori, che infatti da più mandati esercitano il loro ruolo sempre a titolo gratuito. Enrico Bariani, dopo aver studiato all'Istituto tecnico per geometri, aveva portato avanti l'attività agricola di famiglia: nel suo curriculum l'unica esperienza lavorativa è proprio quella di agricoltore. Era nato nel dicembre del 1962 e dal 1995 era stato eletto consigliere comunale, nella maggioranza del sindaco Carlo Ferrari, di pochi anni più giovane (è del '66), appena rinnovato nell'ultima tornata elettorale. «Lui non si era più ricandidato alle ultime elezioni — dice il sindaco ricordando Enrico Bariani — ma è rimasto in Consiglio dal '95 al 2014. Si è sempre dato molto da fare, sempre a livello di volontariato puro. Era proprio una cara persona, mancherà a tutti».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Tragedia a Casalnuovo Monterotaro: si ribalta col trattore, muore agricoltore
Il fatto è accaduto ieri, in un fondo agricolo a circa 2 km dal paese, lungo la strada provinciale 5, in località "Caprareccia". Per l'uomo, Antonio Cipollone, di 60 anni, non c'è stato nulla da fare

CASALNUOVO MONTEROTARO 22.08.2014 - Grave incidente nelle campagne di Casalnuovo Monterotaro, dove un uomo è stato travolto dal trattore sul quale stava lavorando ed ha perso la vita. Il fatto è accaduto ieri, in un fondo agricolo a circa 2 km dal paese, lungo la strada provinciale 5, in località "Caprareccia". Ancora da chiarire le cause che hanno provocato il ribaltamento del mezzo che ha poi schiacciato l'uomo, uccidendolo. Per quest'ultimo, infatti, non c'è stato nulla da fare: Antonio Cipollone, di 60 anni, nato di Casalnuovo ma residente a Torino, è morto sul colpo. Sul posto, nella serata di ieri, sono arrivati i vigili del fuoco, con una squadra del distaccamento di Lucera e con il supporto di una gru dal comando provinciale di Foggia. I rilievi e le indagini del caso sono affidati ai carabinieri di Lucera. A lanciare l'allarme erano stati alcuni parenti del 60enne, preoccupati dal suo mancato ritorno, poi la tragica scoperta. Complesse, per gli uomini del 115, le operazioni atte a liberare la vittima dall'ingombro del trattore, un pesante mezzo "Same". La zona nella quale è avvenuto l'incidente, infatti, era stata arata da poco e per questo si presentava poco adatta ad accogliere mezzi pesanti per la bonifica e la messa in sicurezza della zona come quelli del 115. Sulle cause che hanno determinato l'incidente e sulla sua dinamica sono in corso le indagini dei carabinieri del centro federiciano, giunti sul posto insieme ai sanitari del 118 ed al medico legale.

Fonte della notizia. foggiatoday.it

Terenzo, cade in una scarpata con la motozappa: 72enne in Rianimazione
Grave incidente ieri pomeriggio nel Comune di Terenzo. Un uomo di 72 anni, che stava lavorando all'interno di un orto a Goiano, è rimasto gravemente ferito

TERENZO 22.08.2014 - Grave incidente ieri pomeriggio nel Comune di Terenzo. Un pensionato di 72 anni, che stava lavorando all'interno di un orto a Goiano, è rimasto gravemente ferito: mentre stava utilizzando una motozappa a due ruote infatti ha perso il controllo della macchina ed è scivolato in una scarpata. Sul posto i soccorsi che lo hanno trasportato all'Ospedale Maggiore di Parma, dove si trova ora ricoverato in gravi condizioni, nel reparto di Rianimazione: si è alzato in volo anche l'elisoccorso. Le cause dell'incidente devono ancora essere accertate con precisione: la ricostruzione dell'episodio è al vaglio dei Carabinieri di Calestano.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Innesta la marcia del trattore, 64enne di Piancasale investita

BOBBIO 21.08.2014 - È stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale di Parma, ma non sarebbe fortunatamente in pericolo di vita la donna di 64 anni rimasta vittima di un serio infortunio mentre si trovava alla guida di un piccolo trattore in località Gerbidi di Piancasale, frazione di Bobbio. Sembra che la donna stesse scendendo dal piccolo mezzo, quando fortuitamente avrebbe innestato la marcia provocando il brusco avanzamento della motrice: la 64enne sarebbe caduta sotto la ruota posteriore e avrebbe riportato un forte trauma al torace. Il trattore ha proseguito la sua marcia ed è precipitato lungo una scarpata alta una ventina di metri: fortunatamente nessuno sostava nella zona in cui si è schiantato il mezzo. Dalla centrale operativa del 118 si è optato per l'invio dell'eliambulanza, mentre sul posto è giunta un'ambulanza da Bobbio. Per i rilievi di legge è intervenuta una pattuglia del Radiomobile di Bobbio.

Fonte della notizia: liberta.it

Verona, trattore abbatte traliccio della corrente: il conducente rischia la vita. Blackout per 320 famiglie

Verso le 13e30 di mercoledì, facendo manovra, avrebbe calcolato male lo spazio e ha urtato la colonna della media tensione, in mezzo ai campi di granturco, su cui scorrono 20mila volt. Rapido intervento dei tecnici Agsm

VERONA 21.08.2014 - Il rimorchio che abbatte un traliccio della corrente, il black out per 320 famiglie e l'emergenza di Agsm da risolvere in brevissimo. È quanto accaduto alle Basse di San Michele Extra, in via Matozze non molto distante dagli impianti di Ca' del Bue. Il vero problema, scongiurato fortunatamente, è che il conducente del trattore ha rischiato seriamente di restare fulminato per la disattenzione che ha portato all'incidente. Verso le 13e30 di mercoledì, facendo manovra, avrebbe calcolato male lo spazio e ha urtato il traliccio della media tensione, in mezzo ai campi di granturco, su cui scorrono 20mila volt. La struttura metallica si è così piegata su se' stessa.

La prontezza di riflessi del conducente ha scongiurato il dramma: è sgusciato fuori dal mezzo, si è messo in salvo e ha chiamato i vigili del fuoco che poi hanno girato la richiesta ai tecnici di Agsm. Senza corrente, ma solo per qualche minuto, sono rimaste 320 famiglie delle zone vicine. Gli elettricisti sono riusciti in men che non si dica a ripristinare il guasto, facendo entrare in funzione l'erogazione di emergenza. I disagi si sono ridotti ad una ventina di famiglie che poi hanno ottenuto l'elettricità entro tre ore dall'incidente. Alle 19 tutto, come spiegano i quotidiani locali, tutto era tornato alla normalità.

Fonte della notizia: veronasera.it

SBIRRI PIKKIATI

Tenta di speronare auto polizia locale Voleva recuperare borse taroccate sequestrate, denunciato

OLBIA 22.08.2014 - Sequestrano delle borse contraffatte, ma il proprietario non ci sta, insegue le agenti della polizia locale, le minaccia, pugni sui vetri della macchina e poi le insegue tentando di speronarle. L'uomo desiste solo dopo aver visto le altre pattuglie che sono giunte

in soccorso delle colleghe, in quel momento in difficoltà e si dà alla fuga. Poco dopo, però, è stato rintracciato e denunciato in stato di libertà perché prescritti i termini della flagranza di reato. Prosegue l'attività degli agenti del nucleo della polizia locale di Arzachena, "litorali sicuri". A Baja Sardinia sono impegnate due persone che vigilano sulla spiaggia di Cala Battistoni di fronte alla piazza di Baja Sardinia. Le due agenti, nella giornata di mercoledì, sono dovute intervenire, nei confronti di un venditore ambulante che proponeva con insistenza a due turisti merce griffata e soprattutto borse contraffatte. Dopo aver sequestrato tutto il materiale e deposto le borse in auto, le agenti si sono viste aggredire da un secondo uomo di nazionalità straniera che ne richiedeva la restituzione. Il personale della polizia locale ha dunque chiesto i rinforzi, ma mentre si dirigeva al comando ad Arzachena si sono visti inseguire da quell'uomo in macchina che ha tentato addirittura di speronarle sulla fiancata. Solo grazie alla prontezza delle agenti si è evitato il peggio. Il malvivente ha desistito il suo folle inseguimento solo quando ha visto le altre pattuglie della polizia locale, a serene spiegate arrivare in soccorso delle colleghe. A quel punto l'uomo si è dato alla fuga. In seguito alle relative indagini l'auto è risultata essere intestata ad una donna residente in Sardegna, ma che aveva formalizzato il furto. L'auto è stata rinvenuta poche ore più tardi dagli agenti del nucleo di pronto intervento del Comando, in località Cannigione; il mezzo è stato posto sotto sequestro penale probatorio di polizia giudiziaria. L'uomo è stato identificato alcune ore più tardi; per lui, essendo decorsi i termini della flagranza, è scattata una denuncia a piede libero. L'uomo dovrà rispondere dei reati di: Detenzione e commercio di prodotti con segni falsi; Violenza o minaccia a Pubblico Ufficiale; Resistenza a Pubblico Ufficiale; Ricettazione; Rifiuto di indicazione sulla propria identità personale. Sempre più complesso, dunque, il lavoro del nucleo litorali sicuri che è stato istituito per la prima volta dalla Polizia Locale di Arzachena quest'anno con lo scopo di vigilare sulle spiagge della Costa Smeralda per rafforzare la sicurezza sulle aree demaniali, per garantire la legalità, per salvaguardare i fruitori delle spiagge. Il lavoro affidato al suddetto nucleo è particolarmente importante, poiché spazia dal controllo delle concessioni demaniali, alla verifica sul rispetto delle prescrizioni contenute nell'ordinanza balneare, fino alle azioni rivolte alla tutela del patrimonio ambientale. Tra le criticità rilevate in questa stagione spiccano le occupazioni abusive sui litorali, specie della battigia, ed il commercio ambulante abusivo, soprattutto di merce contraffatta.

Fonte della notizia: sassarinotizie.com

Movida rumorosa, denunce e un arresto Un 18enne ubriaco aggredisce un agente

Notte movimentata a Nuoro

Disturba la quiete pubblica del centro storico nuorese e sferra un pugno a un agente di Polizia: per questo è stato arrestato all'alba un giovane nuorese, Mirko Barca, 18 anni, mentre per altri tre giovani - di 16, 22 e 30 anni - sono scattate altrettante denunce.

22.08.2014 - E' il bilancio della movimentata notte in piazza Sebastiano Satta, a Nuoro, durante i controlli di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza disposti dal Questore di Nuoro per far fronte agli episodi di vandalismo e disturbo alla quiete pubblica durante la "movida". I fatti sono successi intorno alle 4,30, quando una pattuglia delle Volanti ha tratto in arresto Barca, responsabile di resistenza, oltraggio, minaccia e lesioni a pubblico ufficiale. Il giovane, in evidente stato di ubriachezza, ha cercato di sottrarsi al controllo degli agenti insultando e prendendo a pugni uno di loro. In quel momento il giovane era in compagnia di altri venti ragazzi seduti sulle panchine di granito della piazza monumentale. Durante il controllo altri tre nuoresi di 16, 22 e 30 anni sono stati denunciati a piede libero per ubriachezza manifesta, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il trentenne, inoltre, è stato anche denunciato per atti contrari alla pubblica decenza perché durante le fasi dell'identificazione ha urinato su un muro di un'abitazione che si affaccia sulla storica piazza. L'agente aggredito da Barca è stato medicato al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Francesco.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Resistenza a pubblico ufficiale, carabinieri di Aosta arrestano un trentenne

L'uomo si rifiutava di uscire da un locale all'orario di chiusura

Marco Camilli

AOSTA 22.08.2014 - Un cittadino marocchino di 30 anni, Youssef Cheraa, residente ad Aosta, è stato arrestato dai carabinieri per resistenza, violenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. I militari del Nucleo operativo e radiomobile sono intervenuti alle prime ore di ieri in un noto esercizio pubblico del capoluogo chiamati dal titolare perché Cheraa si rifiutava di lasciare il locale ormai prossimo all'orario di chiusura. L'uomo è già noto alle forze dell'ordine per ripetuti episodi analoghi ed aveva già ricevuto un avviso orale dal questore.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

Nuoro, prende a pugni in faccia un carabiniere. In manette 18enne Il giovanissimo, ubriaco, fermato dai poliziotti durante un controllo notturno nella centralissima piazza Satta. Denunciati a piede libero per ubriachezza e resistenza a pubblico ufficiale altri tre giovani

NUORO 22.08.2014 - Durante i controlli di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza disposti dal Questore di Nuoro per far fronte agli episodi di vandalismo e disturbo alla quiete pubblica nel centro storico e, in particolare, nella Piazza Sebastiano Satta, alle 4:30, una pattuglia delle Volanti ha tratto in arresto Mirko Barca, 18enne nuorese, responsabile dei reati resistenza, oltraggio, minaccia e lesioni a pubblico ufficiale. Il giovane, in evidente stato di ubriachezza, ha cercato di sottrarsi al controllo degli agenti insultando e prendendo a pugni uno di loro. In quel momento il giovane era in compagnia di altri venti ragazzi intenti a chiacchierare seduti sulle panchine di granito della piazza monumentale. Durante il controllo altri tre nuoresi di 16, 22 e 30 anni sono stati denunciati a piede libero per ubriachezza manifesta, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il trentenne, inoltre, è stato anche denunciato per atti contrari alla pubblica decenza perché durante le fasi dell'identificazione ha urinato su un muro di un'abitazione che si affaccia sulla storica piazza. L'agente aggredito dal 18enne è stato medicato al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Francesco.

Fonte della notizia: sardegnaoggi.it

Tenta di rubare e si ribella ai poliziotti, arrestato Mattinata impegnativa, quella di ieri, all'Esselunga di Biella.

21.08.2014 - Un uomo è entrato nel supermercato e ha tentato di rubare del cibo; scoperto alle casse, è stato mandato via. Fin qui nulla di particolarmente insolito. Il trentenne, però, è tornato poco dopo e ci ha riprovato. A quel punto gli addetti alla sorveglianza hanno chiamato la polizia, ma nemmeno l'intervento degli agenti ha tranquillizzato il volto già noto alle forze dell'ordine, che spesso bazzica dalle parti dei giardini Zumaglini. Al contrario, forse già su di giri a causa di una lite con la fidanzata avvenuta poco prima, si è innervosito ulteriormente. Alla fine, di fronte alla resistenza opposta dall'uomo, i poliziotti lo hanno ammanettato e portato in centrale.

Fonte della notizia: laprovinciadibiella.it

Sorpreso nello scantinato, aggredisce poliziotti In carcere 21enne marocchino. Già arrestato due volte nell'ultimo mese, trovato in possesso di decreto di espulsione

21.08.2014 - Un marocchino di 21 anni, Mohamed El Hadi, ventunenne e senza fissa dimora, è stato arrestato nel pomeriggio di ieri dai poliziotti delle volanti. Il giovane, con precedenti a carico, è stato fermato nel quartiere di Carrassi con le accuse di violazione di domicilio, danneggiamento, violenza, resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. Gli agenti sono intervenuti dopo un allarme lanciato al 113 dal proprietario di una villa. In un deposito al piano interrato hanno trovato lo straniero, armato di un bastone in ferro, che si è scagliato con violenza contro gli agenti. In possesso del 21enne un verbale di notifica del decreto di espulsione con accompagnamento alla frontiera e di esecuzione, emesso lo scorso 19 agosto

dalla Questura di Lecce. Ulteriori accertamenti hanno permesso di accertare che El Hadi era stato già arrestato nel mese di agosto per lesioni personali, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e in un'altra circostanza per tentato furto aggravato in abitazione. Adesso si trova nel carcere di Bari.

Fonte della notizia: .barilive.it

Bagnara, arrestato PIETROPAOLO Pasquale, per violenza, minaccia, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali

BAGNARA CALABRA (Reggio Calabria) 21 agosto 2014 - - Nella notte del 20 Agosto u.s., i Carabinieri della Stazione di Bagnara Calabria hanno tratto in arresto PIETROPAOLO Pasquale, cl. 1976, ritenuto responsabile dei reati di violenza, minaccia, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Nello specifico, nel corso di servizi notturni di controllo del territorio disposti dalla Compagnia di Villa San Giovanni, il Pietropaolo è stato fermato mentre, a bordo della propria autovettura, stava procedendo di gran carriera in località Pellegrina, zona ad alto indice delinquenziale, teatro di danneggiamenti - passati e recenti - effettuati con incendi ed anche esplosione di colpi di arma da fuoco. Il soggetto, sin da subito apparso nervoso e smodatamente agitato, al fine di evitare una contestazione al C.d.S., che gli avrebbe comportato il ritiro della patente, e l'accompagnamento in Caserma, ha opposto più volte resistenza ai militari operanti, cercando di darsi alla fuga a bordo della propria autovettura, venendo tuttavia puntualmente bloccato. Ciononostante non si è rassegnato; anzi, ha cercato di intimidire i Carabinieri: dapprima, rivolgendosi nei loro riguardi con tono arrogante e minaccioso, arrivando finanche ad affermare che se fosse stato arrestato a Pellegrina sarebbero accaduti fatti gravi; successivamente, chiamando a raccolta alcuni parenti ed amici, tutti pregiudicati, col chiaro intento di far desistere i militari dal compimento dei loro doveri. Ciò, chiaramente, non è avvenuto ed il PIETROPAOLO, grazie anche all'arrivo di altri Carabinieri in supporto, è stato finalmente portato in Caserma e tratto in arresto per i reati sopra specificati. A seguito di una perquisizione alla propria autovettura, è stata rinvenuta una falce, avente lama ricurva ed affilata; fatto che ha aggravato la sua posizione, già di per sé compromessa. A seguito del rito direttissimo, avvenuto nella giornata di ieri, l'arresto è stato convalidato dal Giudice ed il PIETROPAOLO è stato ristretto nella casa circondariale di Arghillà.

Fonte della notizia: mnews.it